



CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI ANNO 2021

Da ottobre 2018 l'[Istat](#) ha avviato il [Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni](#), la rilevazione che consente, con cadenza annuale e non più decennale, di rilasciare informazioni continue e tempestive sulle principali caratteristiche socio-economiche della popolazione dimorante abitualmente in Italia.

Il Censimento permanente non coinvolge più tutte le famiglie nello stesso momento, ma solo un campione selezionato di esse, e grazie all'integrazione dei dati raccolti con le rilevazioni campionarie con quelli provenienti dalle fonti amministrative consente di restituire informazioni rappresentative dell'intera popolazione.

Grazie all'uso integrato di rilevazioni statistiche campionarie e dati provenienti da fonti amministrative, il Censimento permanente è in grado di restituire annualmente informazioni che rappresentano l'intera popolazione, ma anche di contenere i costi e il disturbo statistico sulle famiglie. Informazioni necessarie ai decisori pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comune), alle imprese, alle associazioni di categoria, a enti e organismi che le utilizzano per programmare in modo ragionato, pianificare attività e progetti, erogare servizi ai cittadini italiani e agli stranieri che vivono in Italia e monitorare politiche e interventi sul territorio.

Le prime due rilevazioni del 2018 e 2019 hanno visto il coinvolgimento per anno di un campione di circa un milione e quattrocentomila famiglie in oltre 2.800 comuni.

L'ultima rilevazione si è chiusa il 20 dicembre 2019.

Nel 2020, a fronte dell'emergenza Covid-19, **l'Istat ha modificato parzialmente il disegno censuario sospendendo, per la piena tutela della salute delle famiglie e dei lavoratori, le attività di raccolta dati sul territorio e presso le famiglie**, tradizionalmente svolte da ottobre a dicembre ma avviate, a livello organizzativo, sin dal mese di marzo, e privilegiando soluzioni metodologiche più adeguate al contesto, come l'intensificazione dell'utilizzo dei dati amministrativi.

Pertanto nel 2020 il Censimento permanente non è sospeso; l'Istat garantisce, infatti, senza interrompere le serie storiche 2018-2019, la diffusione a livello comunale delle informazioni strutturali: conteggio della popolazione (per sesso, età, cittadinanza) e variabili di stato civile e istruzione, sulla base dell'integrazione tra il Registro base degli individui (RBI) e le fonti amministrative.

Nel 2021 è prevista la ripresa delle rilevazioni sul campo e il recupero di tutte le attività sospese nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

A partire dall'anno 2021, con cadenza quinquennale, la popolazione legale sarà determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Il **Comune di Rosate** per il 2021 partecipa alla rilevazione del Censimento Permanente della popolazione e della Abitazioni.

Le famiglie coinvolte saranno avvisate tramite apposite comunicazioni trasmesse direttamente da Istat e/o tramite rilevatori selezionati appositamente dal Comune.

Al questionario si potrà rispondere direttamente online, oppure con l'aiuto dei rilevatori.

A chi si rivolge

Ogni anno l'Istat coinvolge alcune centinaia di famiglie del Comune, che dovranno compilare un apposito questionario via web o tramite l'aiuto di rilevatori selezionati dal Comune.

Accedere al servizio

Come si fa

Sarà possibile rispondere al questionario di censimento:

- tramite sito web, a cui sarà possibile collegarsi con apposte password comunicate alle famiglie interessate direttamente da Istat;
- con l'aiuto di rilevatori selezionati dal Comune.

Cosa si ottiene

Il rispetto dell'obbligo di risposta alle rilevazioni disposte da Istat, come previsto dall'art. 7 del d.Lgs. n.322/1989

Obbligo di risposta

Si rammenta che per quanto riguarda le operazioni di Censimento, **le famiglie sono tenute all'obbligo di risposta** (art. 7 del d.Lgs. n.322/1989): l'obbligo di risposta consiste nella compilazione e trasmissione, in modo completo e veritiero, dei questionari predisposti dall'Istat.

La mancata o incompleta risposta ai questionari, è sanzionabile dall'Istat nella misura minima € 206,00 e massima di € 2.065,00 (art.11 d.Lgs. n.322/1989).

Tempi e scadenze

I tempi entro i quali dovrà essere risposto ai questionari, verrà stabilito di volta in volta da parte di Istat